



Il Sole 24 Ore
22 luglio 2009

Riassetti. A Finmeccanica una quota tra il 10 e il 14%

La cessione di Atitech prevista entro fine mese

Mara Monti
MILANO

È attesa entro la fine di luglio la chiusura della trattativa per la cessione di **Atitech**, la società del gruppo **Alitalia** con sede a Napoli, attiva nel campo della manutenzione degli aerei. Il dossier è nelle mani del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta deciso a chiudere la partita prima della pausa estiva.

La rosa dei nomi dei soci è completa, ora la trattativa si concentra sulle quote che ciascuno arriverà a detenere: la maggioranza dovrebbe essere saldamente nelle mani di **Investimenti e Sviluppo**, l'investment company guidata da Giovanni Lettieri, attraverso la società **Manutenzione Aeronautiche Srl**. Tra i soci di minoranza, confermati **Finmeccanica** con un investimento tra il 10% e il 14% e la stessa **Cai**, la nuova **Alitalia** di Roberto Colaninno e Rocco Sabelli: per quest'ultima, secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, la quota non dovrebbe collocarsi sotto il 10% e comunque sarà superiore a quella detenuta dal gruppo guidato da Pier

Francesco Guarguaglini.

Ieri intanto al Forum economico e finanziario del Mediterraneo di Milano, il presidente e ad di **Finmeccanica**, Guarguaglini, tra i partecipanti al panel sulle infrastrutture, parlando con i giornalisti a margine del convegno ha detto che l'acquisizione di nuovi ordini procede «secondo i target», auspicando

GLI ALTRI SOCI

La maggioranza sarà di **Investimenti e Sviluppo**, tra gli altri azionisti anche **Cai** che dovrebbe detenere più del 10%

«di ottenere ordini anche fuori dall'Italia, nell'area del Mediterraneo, a Est e negli Usa».

Quanto alle due commesse in arrivo dalla Libia «per **Ansaldo Sts** - ha precisato Guarguaglini - arriverà a breve, a giorni, mentre **Selex** (il contratto per i sistemi di controllo dei confini, ndr) richiede più tempo perché i finanziamenti dipendono dagli accordi tra governi». Guarguaglini ha inoltre detto che an-

che la partita sulla commessa per l'elicottero presidenziale Usa, costruito dalla controllata **Agusta Westland** in collaborazione con **Lockheed Martin**, è ancora aperta. «Sono sempre stato fiducioso e l'interesse del Congresso Usa dimostra che la mia fiducia è basata su qualcosa - ha detto -. Entro settembre verrà approvato il budget per il 2010 e spero che ci sia posto anche per il **Marine One**». Recentemente la Commissione Difesa del Congresso Usa ha raccomandato uno stanziamento di 485 milioni di dollari per la prima tranche del programma **Marine One**, bloccato dall'amministrazione Obama perché considerato troppo costoso.

Finmeccanica che ieri in Borsa ha guadagnato il 3,35%, pubblicherà i risultati semestrali il 29 luglio. Tra i gruppi della difesa americana, **Lockheed Martin** è stata la prima ad avere reso noti ieri i dati del secondo trimestre (oggi tocca a **Boeing** e domani a **Northrop Grumman**): gli utili sono scesi del 17% a 734 milioni di dollari mentre le vendite sono salite dell'1,8% a 11,2 miliardi di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA